

COMUNE DI CHIUSI DELLA VERNA

PROVINCIA DI AREZZO

**VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO DOVUTO AL PROGETTO
DI NUOVO IMPIANTO PER RECUPERO DI PNEUMATICI FUORI USO (PFU)**

POSTO IN LOC. CORSALONE

DITTA: MF RECYCLING SRL



*Sicurezza, ambiente,
qualità, energia*

RELAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

Il sottoscritto Dott. Severi Daniele Tecnico competente in Acustica Ambientale **iscrizione Elenco Nazionale (ENTECA) N.10812, Elenco Regione Toscana N. 830, Elenco Provincia di Arezzo N 198/EC**, con studio in Arezzo via Piemonte 35, tel/fax 0575.26488 - cell. 339.1530260- Email daseveri3@gmail.com

INCARICATO

di redigere relazione tecnica previsionale di impatto acustico derivante dall'attività lavorativa svolta dalla ditta MF RECYCLING SRL con sede nella frazione di Porrena in via Erbosa 4/A nel comune di Poppi .

Tenuto conto delle leggi vigenti in materia di inquinamento acustico, e più precisamente:

Legge 26 Ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"

D.P.C.M. 14 Novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"

Decreto Ministeriale 16 Marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico"

PREMESSA

La presente valutazione previsionale di impatto acustico è propedeutica al progetto di realizzazione di un nuovo impianto per il recupero di Pneumatici Fuori Uso (PFU), dove i macchinari per stallonatura, triturazione, granulazione e macinazione sono tutti all'interno di un capannone industriale.

*Sicurezza, ambiente,
qualità, energia*

Il ciclo di lavoro inizia con la stallonatura del pneumatico, se necessario, poi attraverso nastri trasportatori il pneumatico arriva a 2 triturator, da qui sempre attraverso nastri si arriva al granulatore, che ne riduce ulteriormente le dimensioni, la fase successiva è la macinazione per cui attraverso una tramoggia il materiale arriva ad un mulino che lo rende quasi polvere , e trasportato all'esterno attraverso una coclea.

Il trasporto dei pneumatici dal luogo di raccolta all'impianto di trasformazione , ovvero al capannone posto in Loc. Corsalone frazione di Chiusi della Verna, avverrà utilizzando furgoni / autocarri cassonati.

La realizzazione di questo nuovo impianto, così come progettato, da un punto di vista del rumore immesso, comporta inevitabilmente un incremento che principalmente sarà dovuto all'incremento di mezzi per il trasporto dei pneumatici in ingresso e conseguente uscita dall'impianto

Altre sorgenti di rumore andranno ad aggiungersi al rumore dovuto ai mezzi in transito, queste sorgenti in particolare sono i vari mulini e triturator che hanno emissioni di rumore che talvolta superano anche i 90 dB(A), per questi macchinari si prevede che verranno posti all'interno di una cassetta fono assorbente e fono isolante in maniera di ridurre il rumore a valori prossimi a 80 dB(A) alla distanza di 1m, questo per proteggere gli addetti che si troveranno ad operare in prossimità di questi macchinari dal rischio rumore.

MISURE

Io sottoscritto Daniele Severi, in qualità di tecnico competente in acustica ambientale iscritto nell'elenco dell' ENTECA al n.10812, dichiara di non aver fatto nuove misure strumentali, in quanto l'impianto non è attivo, ma di basarsi su misurazioni già fatte in passato su macchinari e mezzi

*Sicurezza, ambiente,
qualità, energia*

simili, che al momento sono da ritenersi sufficientemente rappresentativi nella valutazione previsionale .

In particolare la società MF RECYCLING SRL ha fornito una serie di notizie riguardanti i nuovi macchinari che verranno installati, che per le loro caratteristiche e collocazione, sono da ritenersi potenziali sorgenti di rumore particolarmente significativo ai fini dell'immissione del rumore nell'ambiente circostante; per la determinazione del rumore prodotto da infrastrutture stradali , sempre la società ha fornito il numero di passaggi / anno e tipologia dei mezzi utilizzati.

PRESENZA NELLE IMMEDIATE VICINANZE DI RICETTORI PARTICOLARMENTE SENSIBILI

Nelle immediate vicinanze non sono stati rilevati ricettori particolarmente sensibili come scuole, ospedali ecc.

VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

In realtà le valutazioni previsionali di impatto acustico risultano essere 2, ovvero una valutazione previsionale di impatto acustico di immissione di rumore dovuta all'utilizzo di nuovi macchinari , e una valutazione previsionale di rumore da infrastrutture stradali, dove viene preso in considerazione l'incremento di passaggi di automezzi dovuto alla presenza di questo nuovo punto di stoccaggio.

VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO DOVUTO A NUOVI MACCHINARI

Questo nuovo sito avrà un ciclo di lavorazione che prevede l'utilizzo di macchinari che producono rumore, che quindi andranno a caratterizzare il nuovo clima acustico della zona, che in questo

*Sicurezza, ambiente,
qualità, energia*

caso è classificata come **V**, e il ricettore maggiormente esposto rientra nella classe **IV**.

I vari macchinari, in particolare quelli destinati alla triturazione e conseguente macinazione è possibile ipotizzare che producano un rumore che superi 90 dB(A), valore che la proprietà intende ridurre a un valore max di 85 dB(A) misurato a 1 m di distanza grazie ad una cassonatura che avrà proprietà fono assorbenti e fono isolanti, questo per ridurre quanto possibile il rischio rumore a cui sarebbero esposti gli addetti che si trovano a lavorare in prossimità delle macchine, detto questo il rumore che sarà immesso all'esterno del fabbricato sarà ulteriormente ridotto di circa 40 dB(A) per effetto delle pareti e degli infissi che costituiscono l'involucro della zona di produzione, pertanto alla casa con destinazione di civile abitazione maggiormente esposta, contrassegnata dalla lettera A della foto 1 e 2, con la lettera C sono contrassegnate altre attività produttive, arriverà un rumore ulteriormente mitigato dalla distanza che intercorre, circa 40m, tra la sorgente e il ricettore

Chiaramente porte, portoni e finestre verranno tenute chiuse durante le lavorazioni, la proprietà avrà cura di far eseguire delle misure fonometriche post opera, tese a verificare l'efficacia della cassonatura dei macchinari e del rumore effettivamente immesso nell'ambiente esterno

VALUTAZIONE PREVISIONALE DEL RUMORE DA INFRASTRUTTURE STRADALI

La normativa di riferimento attualmente in vigore è il DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 marzo 2004, n. 142 (in G.U. n. 127 del 1 giugno 2004 - in vigore dal 16 giugno 2004) - Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, il decreto inquadra il nostro caso come infrastruttura esistente inquanto la strada è stata realizzata

*Sicurezza, ambiente,
qualità, energia*

antecedentemente all'uscita del decreto (art.1 c.b), per tipologia è possibile dire che si tratta di una strada extra urbana secondaria (art.2 c. C), pertanto i limiti di immissione sono quelli riportati nella tabella 2, ovvero 65 dB(A) diurni e 55 dB(A) notturni.

La valutazione si basa su misurazioni del rumore prodotto da automezzi simili, per ogni tipologia di automezzo è stato individuato il valore di rumore, e conseguente SEL massimo che è stato attribuito alla metà dei mezzi omogenei per tipologia in ingresso e uscita dal deposito.

La società ha provveduto a fornire il numero di passaggi giorno degli automezzi che è stimato in 6 al giorno, 12 considerato ingresso e uscita, che suddiviso per le ore lavorative viene, arrotondato per eccesso, 2 transiti (1 mezzi) all'ora, considerato che il rumore, stimato, sulla scorta di misure effettuate su mezzi simili alla distanza di 4m dal mezzo in transito, misura effettuata quando il mezzo è carico è stata di 78,3 dB(A) , mentre quando è scarico di SEL 74,4 dB(A), nel tempo delle 8 ore il livello equivalente di rumore prodotto sarà pari a SEL 38,2 dB(A), questo è il valore calcolato a bordo carreggiata, alla distanza di 4m dal mezzo.

Il ricettore sensibile è costituito da tre case ad uso di civile abitazione le più vicine sono quelle contrassegnate nella foto 1 e 2 dalle lettere A e B, e quella maggiormente esposta è "A" posta circa 40m di distanza dalla carreggiata, per cui gli arriverà un rumore ridotto in funzione della distanza, ovvero inferiore a 10 dB(A) sempre come valore equivalente nelle 8 ore nel periodo diurno.

CONSIDERAZIONI FINALI

Sulla scorta delle informazioni fornite dall'azienda , dalle osservazioni e valori di rumore presi da

*Sicurezza, ambiente,
qualità, energia*

misurazioni strumentali eseguite in situazioni simili con la tipologia simile di mezzo di trasporto ,
tenuto conto che:

Le lavorazioni avverranno esclusivamente nel periodo diurno

- il rumore residuo della zona in oggetto è caratterizzato dal traffico sia veicolare, infatti nelle immediate vicinanze è presente una strada molto trafficata, che è la SS 71 , percorsa sia da mezzi leggeri che pesanti che il rumore prodotto da altre aziende poste in zona;
- il rumore prodotto dai macchinari, in particolare quello prodotto da mulini e trituratorie ,verrà ridotto attraverso cassonature specifiche, e inoltre il tutto è schermato dalle tamponature e infissi perimetrali del capannone
- le sorgenti rumorose non possono produrre vibrazioni che si trasmettono attraverso la struttura al ricettore sensibile;

Al ricettore A maggiormente esposto posto a circa 40m di distanza arriverà in facciata un livello di rumore dovuto alle lavorazioni inferiore a 40dB(A), pertanto non si applica il criterio differenziale.

CONCLUSIONI

L'ipotesizzato progetto dell'impianto di trasformazione PFU , con utilizzo di macchinari rumorosi, e aumento del traffico di mezzi, dovuto a questa nuova attività, richiesta dalla società MF RECYCLING SRL sarà tale da rispettare i limiti art.2 Tab A-B-C-D, nonché il limite di immissione dovuto al traffico veicolare tabella 2 del DPR 30/3/2004.

La ditta si impegna ad acquistare macchinari meno rumorosi possibile presenti nel mercato, questo nel rispetto del D.Lgs.81-08 per ridurre il rischio rumore, qualora il rumore si avvicini o superi i 90 dB(A) si realizzeranno degli schermi tesi a ridurre tale valore, e a lavori conclusi

*Sicurezza, ambiente,
qualità, energia*

verranno eseguite delle misure fonometriche all'interno così come richiesto dal D.Lgs. 81-08, oltre queste si procederà alla verifica dell'emissioni rumorose presenti all'esterno del fabbricato intervenendo con misure di bonifica se questi dovessero superare i limiti di legge, la proprietà si impegna inoltre ea fornire i risultati agli enti preposti che ne facciano richiesta.

In allegato:

- 1) Layout dell'azienda
- 2) Estratto della pianta del piano di classificazione acustica della zona
- 3) Foto della zona di intervento
- 4) Tabella dei valori limite ammessi per questa classe acustica

Arezzo li 20/12/2024

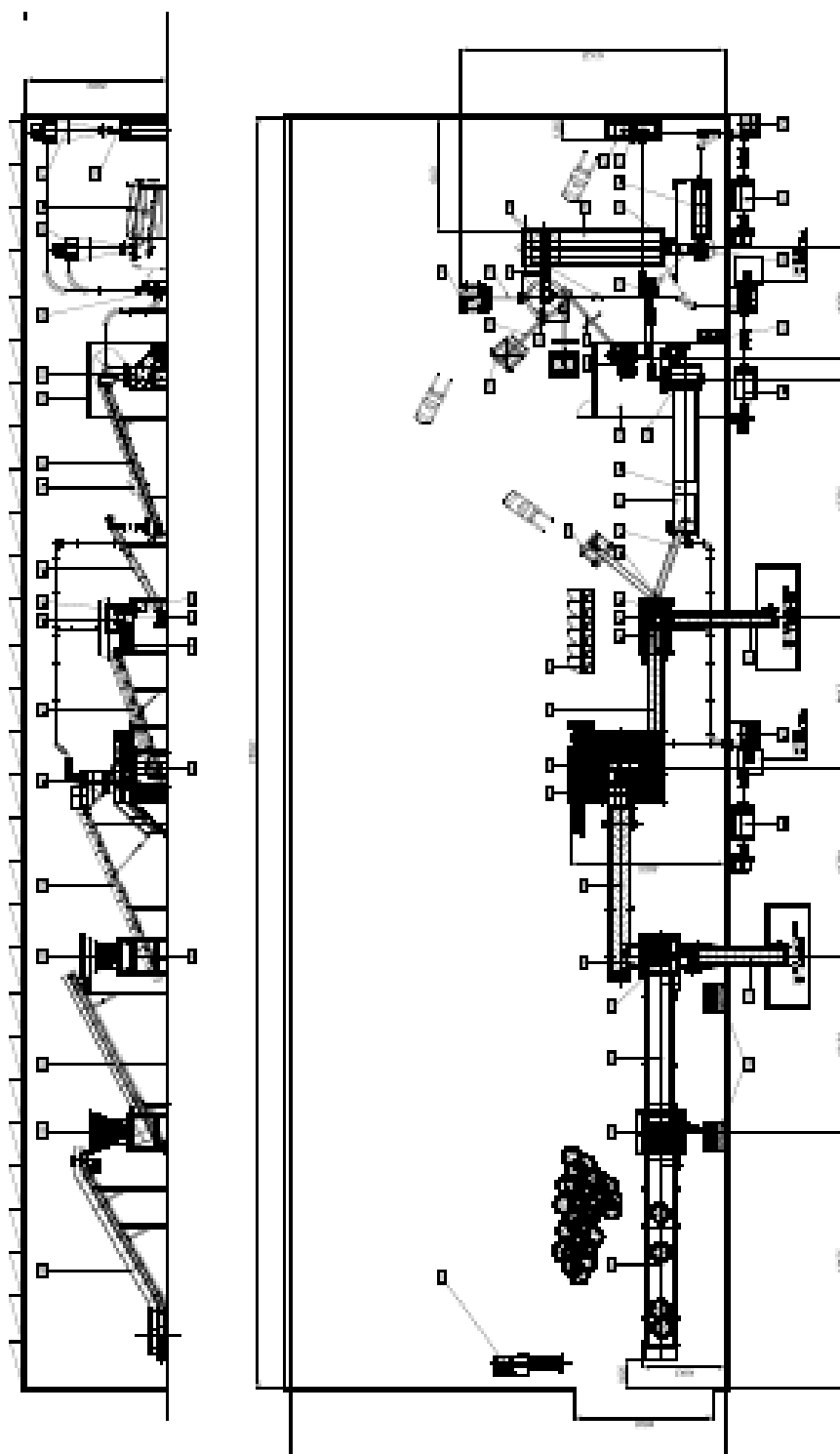


Tecnico competente in Acustica ambientale
Dott. Daniele Severi

Iscritto a:

**Elenco Nazionale (ENTECA) n10812,
Elenco Regione Toscana n. 830,
Elenco Provincia di Arezzo n° 198/EC**

LAYOUT ZONA DI LAVORAZIONE



ESTRATTO DI PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELLA ZONA INTERESSATA

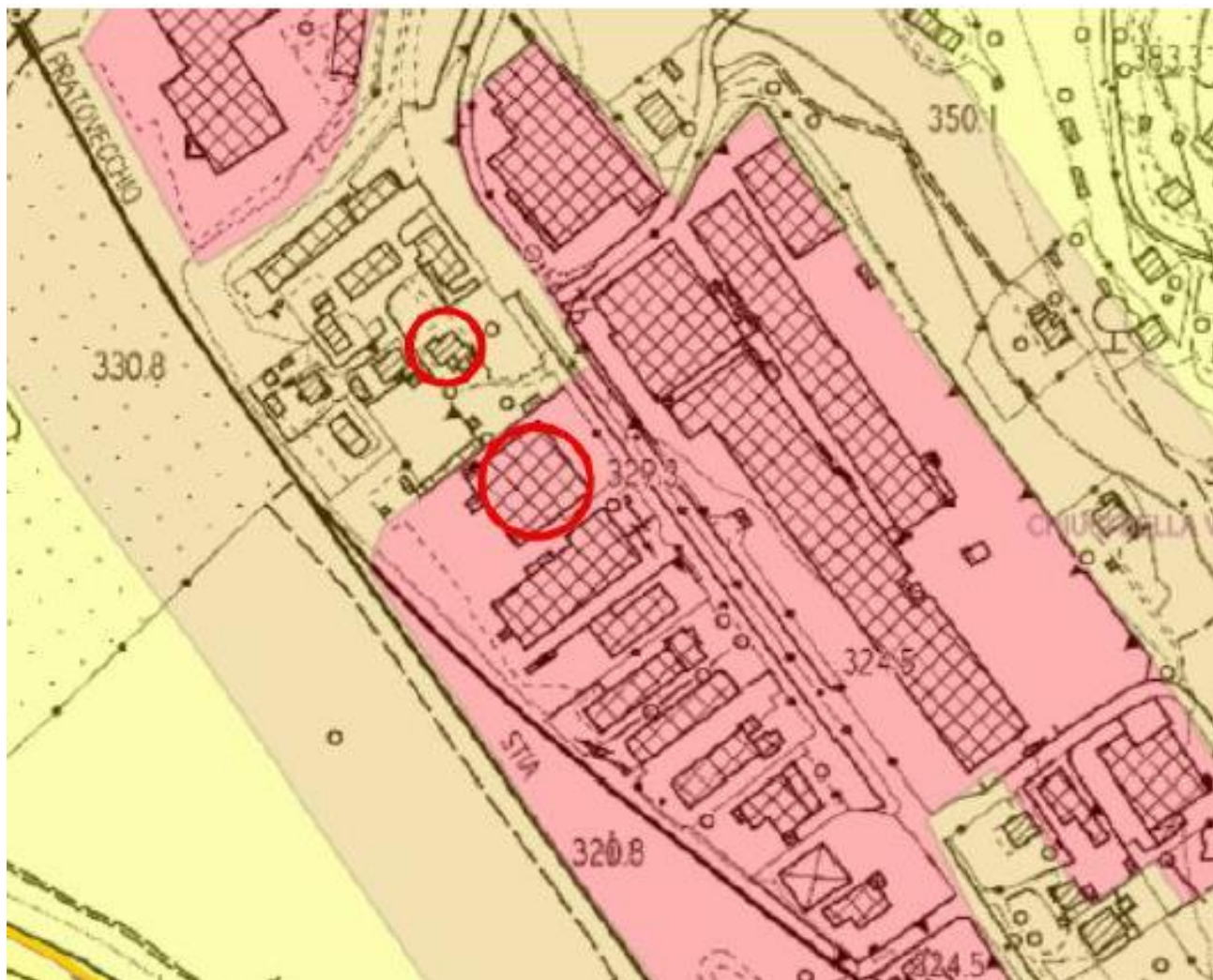


FOTO 1



FOTO 2



DPCM 14.11.1997			
TABELLA VALORI LIMITE DEL RUMORE			
CLASSE DI DESTINAZIONE D'USO IV TAB A			
Aree di intensa attività umana, interessate da traffico veicolare, alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali, e presenza di attività artigianali,			
Tabella B			
Limite di emissione Leq in dB(A)			
Diurno 06.00 - 22.00		Notturno 22.00 - 06.00	
60 dB(A)		50 dB(A)	
Tabella C			
Limite assoluto di immissione Leq in dB(A)			
Diurno 06.00 - 22.00		Notturno 22.00 - 06.00	
65 dB(A)		55 dB(A)	
Tabella D			
Valori di qualità Leq in dB(A)			
Diurno 06.00 - 22.00		Notturno 22.00 - 06.00	
62 dB(A)		52 dB(A)	
VALORI LIMITE DIFFERENZIALE DI IMMISSIONE			
(Art.4)			
Diurno 06.00 - 22.00		Notturno 22.00 - 06.00	
5 dB		3 dB	
Limite di non applicabilità del criterio differenziale			
Diurno 06.00 - 22.00		Notturno 22.00 - 06.00	
Rumore finestre aperte inferiore a	50 dB(A)	Rumore finestre aperte inferiore a	40 dB(A)
Rumore finestre chiuse inferiore a	35 dB(A)	Rumore finestre chiuse inferiore a	25 dB(A)

DPCM 14.11.1997			
TABELLA VALORI LIMITE DEL RUMORE			
CLASSE DI DESTINAZIONE D'USO V TAB A			
Aree prevalentemente industriali con scarsità di abitazioni			
Tabella B			
Limite di emissione Leq in dB(A)			
Diurno 06.00 - 22.00		Notturno 22.00 - 06.00	
65 dB(A)		55 dB(A)	
Tabella C			
Limite assoluto di immissione Leq in dB(A)			
Diurno 06.00 - 22.00		Notturno 22.00 - 06.00	
70 dB(A)		60 dB(A)	
Tabella D			
Valori di qualità Leq in dB(A)			
Diurno 06.00 - 22.00		Notturno 22.00 - 06.00	
67 dB(A)		57 dB(A)	
VALORI LIMITE DIFFERENZIALE DI IMMISSIONE			
(Art.4)			
Diurno 06.00 - 22.00		Notturno 22.00 - 06.00	
5 dB		3 dB	
Limite di non applicabilità del criterio differenziale			
Diurno 06.00 - 22.00		Notturno 22.00 - 06.00	
Rumore finestre aperte inferiore a	50 dB(A)	Rumore finestre aperte inferiore a	40 dB(A)
Rumore finestre chiuse inferiore a	35 dB(A)	Rumore finestre chiuse inferiore a	25 dB(A)